

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno vicesimo primo. sed et constantino magno Imperatore frater eius *anno octavo decimo*. Die nona mensis magii indictione nona neapoli Visus: itaque sum ego iohannes humilis ygumenus *monasterii sanctorum sergii et bachi* qui nunc congregatus es in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur *casapicta* situm in *viridario una* cum cuncta nostra congregatione monachorum memorati sancti et venerabilis nostri monasterii et ecce a preteritis quinque annos *commutavimus vobis* stephano et iohanne germanis filiis quondam palumbi et quedam heufimiae iugalibus personarum havitatoribus autem in loco qui vocatur *pumilianum foris arcora* dudum aqueductus. IDEst de terra nostra que vocatur *cesina* posita vero in eodem loco *pumilianum* hoc est a parte hoccidentis commutationem recompensationisque accepimus a vos integra una petia de terra vestra que vocatur *campum maiore* posita vero in memorato *loco pumilianum* nem de die in die secundum humanam neglegentia minime inter partes exinde chartule nobis fecimus iohannes umilis ygumenus memorati monasterii sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur *casapicta* situm in *viridario una* cum *cuncta congregatione* monachorum memorati sancti et venerabilis nostri monasterii per hanc chartulam confirmamus adque tradidimus vobis memorato stephano et *iohanni una cum voluntate* presenti memorate heufimie genitrici vestre. IDEst ipsum de memorata terra nostra

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno ventesimo primo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno decimo ottavo di Costantino suo fratello, grande imperatore, nel giorno nono del mese di maggio, nona indizione, **neapoli**. Ho dunque ritenuto opportuno io Giovanni, umile egùmeno *del monastero dei santi Sergio e Bacco* che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in *viridario*, con tutta la nostra congregazione di monaci del predetto nostro santo e venerabile monastero ed ecco da cinque anni trascorsi *abbiamo permutato con voi* Stefano e Giovanni, fratelli, figli del fu Palumbo e di tale Eufemia, coniugi, abitanti inoltre nel luogo chiamato **pumilianum foris arcora** già dell'acquedotto, vale a dire la terra nostra detta **cesina** sita invero nello stesso luogo **pumilianum** cioè dalla parte di occidente in permuta e compensazione abbiamo accettato da voi per intero un pezzo di terra vostra detto **campum maiore** sito invero nel predetto *luogo pumilianum* **nem** di giorno in giorno secondo l'umana negligenza per niente tra le parti dunque facemmo gli atti per noi Giovanni, umile egùmeno del predetto monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridario**, con *tutta la congregazione* di monaci del predetto nostro santo e venerabile monastero mediante questo atto confermiamo e consegniamo a voi predetti Stefano e *Giovanni con la volontà* della presente anzidetta Eufemia genitrice vostra, vale a dire lo stesso della predetta terra nostra chiamata **cesina** cioè dalla parte di occidente sita invero con gli alberi ed il suo ingresso e con

que vocatur cesina hoc est a parte hoccidentis posita vero una cum arboribus et introitum suum omnibusque. sivi pertinentibus. Coherente sivi hoc quantum ex ipsa terra nostra vobis *commutavimus* parte horientis reliquum ex ipsa terra nostra quam in nostra reservavimus potestatem sicuti inter se termines posuimus finiendo et *habet ibi de latitudine passos septuaginta octo.* et ex alio latere parte hoccidentis fundum de illi de fermonsa et habet ibidem de longitudine passos octoaginta parte septentrionis terra heredum domini gregorii de cantellum habente ibi de latitudinem passos viginti tres. ad vero alio capite habente ibi de latitudine passos viginti insimul vero memorati passus sunt mensurati ad passum ferreum sancte neapolitane ecclesie. De qua *nihil nobis ex eo quod superius vobis commutavimus* intus memoratas coherentias et intus memorati passus aliquod remansit aut reservavimus nec in alienam personam *commisimus potestatem sed amodo* et deinceps a nobis vobis sint confirmatum et tradidum in vestra vestrisque heredibus sint potestatem queque exinde facere *volueritis semper liberam habeatis potestatem.* et neque a nobis memorato iohanne humilem ygumeno una cum cuncta nostra congregatione monachorum neque a posteris nostris nec a nobis *summissis personis* nullo tempore numquam vos memorato stephano et iohanni germanis aut heredibus vestris quod absit habeatis exinde aliquando quacumque requisitionem *aut molestiam per nullum modum* nec per *summissis personis* ha nunc et imperpetuis temporibus. Insuper omni tempore nos et posteris nostris vobis vestrisque. heredibus exinde ab omnis *homines* omnique *persona* in

tutte le cose ad essa pertinenti, confinante a quanto della stessa terra nostra con voi *abbiamo permutato* dalla parte di oriente la parte rimanente della stessa terra nostra che riservammo in nostro possesso come tra loro i termini che ponemmo delimitano e *ha ivi di larghezza passi settantotto,* e dall'altro lato dalla parte di occidente con il fondo dei **fermonsa** e ha ivi di lunghezza passi ottanta *da una capo* dalla parte di settentrione con la terra degli eredi di domino Gregorio **de cantellum** avente ivi di larghezza passi ventitré, dall'altro capo invero avente ivi di larghezza passi venti parimenti invero gli anzidetti passi sono misurati secondo il passo ferreo della santa chiesa napoletana. Di cui *niente a noi di quello che sopra* abbiamo permutato *con voi* entro i predetti confini ed entro gli anzidetti passi rimase o riservammo né *affidammo in potere* di altra persona *ma da ora* e d'ora innanzi da noi a voi sia confermato e consegnato e in voi e nei vostri eredi sia dunque la potestà di farne quel che *vorrete e sempre ne abbiate libera facoltà* e né da noi predetto Giovanni umile egumeno con tutta la nostra congregazione di monaci né dai nostri posterì né *da persone* a noi *subordinate* in nessun tempo mai voi predetti Stefano e Giovanni, fratelli, o i vostri eredi, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta *o molestia in nessun modo* né tramite persone subordinate da ora e per sempre. Inoltre in ogni tempo noi e i nostri posterì promettiamo dunque di sostenere e difendere *in tutto* voi ed i vostri eredi da ogni *uomo* e da ogni *persona* per quello che, come sopra abbiamo detto, allora in cambio come *permuta e compensazione abbiamo accettato da voi, vale a dire* per intero *un pezzo* di terra vostra chiamato **ad campum maiore** sito nello stesso luogo, con gli alberi ed il suo ingresso e

omnibus antestare et defensare promittimus. propter quod ut superius diximus tunc ad vicem in commutationem *recompensationisque accepimus a vobis idest una* integra petia de terra vestra que vocatur ad campum maiore sita in eodem loco cum arboribus et introitum suum omnibusque. sivi pertinentibus. *coherente sivi a* parte horientis terra domini sergii filio domini iohanni et ex alio latere parte hoccidentis terra qui fuit de illu stroniulu quem nunc detinet *et habet ibi de longitudine* pro unoquoque latere passos septuaginta quinque. De uno capite parte septentrionis terra nostra *et habet ibi de latitudine* passos viginti sex. ad vero alio capite parte meridiana similiter alia terra nostra iamdicti sancti nostri monasterii *et habet ibi de latitudine* passos viginti septem mensurati ad memoratum passum ferreum sancte neapolitane ecclesie: Unde nihil vobis exinde aliquod remansit aut reservastis heredes vestris nobis posterisque. nostris memoratoque sancto nostro monasterio exinde ab omnis homines omnique persona in omnibus antestare *et defensare* debeatis *sicuti* et quomodo nostra continet chartula confirmationis quem vos cum voluntate memorate genitrici vestre nobis exinde fecistis in *omnem decisionem* seu deliberationem. Quia ita nobis stetit adque complacui: Si autem nos aut posteris nostris vel memoratus sanctus noster monasterius *quovis tempore contra* hanc chartulam confirmationis ut super legitur venire presumserimus et in aliquid offensi fuerimus per quovis modum aut *summissis personis tunc componimus* vobis vestrisque heredibus auri solidos *triginta sex* bythianteos et hec chartula confirmationis ut super legitur sit firma: scripta per manus petri curialis per indictione memorata nona ✠

con tutte le cose ad esso pertinenti, *confinante dalla* parte di oriente con la terra di domino Sergio figlio di domino Giovanni, e dall'altro lato dalla parte di occidente con la terra che fu di quel **stroniulu** che ora *la* detiene e *ha ivi di lunghezza* per ciascun lato passi settantacinque, da un capo dalla parte di settentrione con la terra nostra *e ha ivi di larghezza* passi ventisei, dall'altro capo invero dalla parte di mezzogiorno similmente con l'altra terra nostra del predetto nostro santo monastero *e ha ivi di larghezza passi* ventisette misurati secondo l'anzidetto passo ferreo della santa chiesa napoletana. Di cui dunque niente a voi rimase o riservaste pertanto *voi e* gli eredi vostri dovete sostenere *e difendere* in tutto noi e i nostri posterì e il predetto nostro santo monastero da ogni uomo e da ogni persona *come* e in qual modo contiene il nostro atto di conferma che voi con la volontà della predetta vostra genitrice avete pertanto fatto a noi in *ogni decisione* e discussione. Poiché così fu tra noi stabilito e gradito. Se poi noi o i nostri posterì o il predetto nostro santo monastero *in qualsiasi tempo* osassimo venire *contro* questo atto di conferma, come sopra si legge, e in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o *tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda* a voi ed ai vostri eredi *trentasei* solidi aurei di Bisanzio e questo atto di conferma, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Pietro per l'anzidetta nona indizione. ✠

